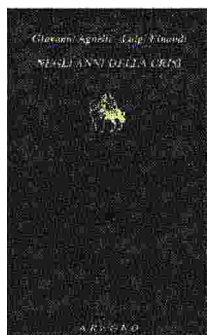


Il libro

MARCO PANARA

Dialogo tra Agnelli ed Einaudi per capire il mondo di oggi



Negli anni della crisi
Giovanni Agnelli
Luigi Einaudi
Argo
Pagine 83
Euro 12

Nel 1932 la crisi dilagava. Il Senatore Giovanni Agnelli, proprietario della Fiat, con una intervista alla United Press propose di ridurre le ore di lavoro a parità di salario per riassorbire la disoccupazione e rilanciare i consumi. Secondo Agnelli la meccanizzazione aveva ridotto il fabbisogno di manodopera e la conseguente disoccupazione aveva ucciso la domanda. Il dibattito fu intenso e in Italia l'interlocutore più autorevole fu Luigi Einaudi. Che concordava sull'obiettivo di fondo ma non sull'imposizione della riduzione di orario che avrebbe penalizzato le occupazioni "stazionarie". Einaudi riteneva che l'evoluzione "tecnica" non fosse la causa della disoccupazione: "Non Le sembra che il nazionalismo trionfante, creatore di minuscoli impoveriti mercati chiusi, la moltiplicazione delle barriere doganali, lo squilibrio fra salari e profitti abbiano a che fare con la disoccupazione?" Se sostituiamo la meccanizzazione di allora con la digitalizzazione di oggi e il nazionalismo trionfante di allora con quello risorgente di oggi, quel dialogo ha molto da insegnare anche a noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

